

**TURISMO** ZORZATO: «IL MODELLO DI SVILUPPO FINORA E' STATO DISORDINATO»

# Il futuro riparte da Palladio

*Le ville del celebre architetto al centro di un progetto regionale*

«Il modello di sviluppo veneto è stato straordinario ma anche disordinato. Oggi dobbiamo ripensarlo e nel farlo dobbiamo trasformare l'idea del turismo, della cultura e del paesaggio come volano economico da chiacchiere in fatti. Dobbiamo avere il coraggio di progettare il nostro futuro».

E' uno dei passaggi centrali dell'intervento del vicepresidente della giunta regionale e assessore al territorio e alla cultura Marino Zorzato all'incontro di lavoro, aperto al pubblico, sul tema «Ventiquattro ville di Andrea Palladio. Quale nuovo disegno?» che si è svolto ieri mattina a Villa Pojana a Pojana Maggiore (Vicenza). Dopo il saluto del sindaco e la proiezione del video «Ville di Andrea Palladio», ha preso la parola la presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete, Giuliana Fontanella, che ha sottolineato la grande opportunità offerta al Veneto di superare il momento di crisi e tornare ad essere un'eccellenza grazie all'arte. «Un rilancio – ha aggiunto – tanto dal punto di vista economico, quanto culturale, in cui Palladio con le sue ville può diventare uno degli



**Villa Badoer  
a Fratta Polesine**

## IL PUNTO

**Grazie all'arte, il Veneto può tornare ad essere un riferimento d'eccellenza**

elementi di maggior rilievo. La presidente dell'Irvv ha auspicato un nuovo percorso che, per quanto riguarda le **ville venete** (che sono 4380 tra Veneto e Friuli), possa comprendere anche gli aspetti fiscali. Nel suo intervento il vicepresidente Zorzato ha messo l'accento anche sul

recupero «in verticale» del territorio veneto, finora occupato prevalentemente «in orizzontale». Ci si prepara quindi ad un futuro diverso, utilizzando anche l'opportunità della candidatura di Venezia e del Nordest a capitale europea della cultura 2019, in cui le ville palladiane non possono non essere parte di un progetto strategico. Delle **ville venete** e della loro valorizzazione hanno parlato durante i lavori – coordinati dal Rettore dell'Istituto Universitario di Architettura

di Venezia, Amerigo Restucci – il segretario regionale alla cultura Angelo Tabaro, Ugo Soragni direttore regionale del MiBac, Guido Beltramini e Howard Burns rispettivamente direttore e presidente del Consiglio scientifico del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio – Cisa (Vicenza), Antonio Foscari docente all'Iuav di Venezia. A chiusura è intervenuto Silvano Vernizzi segretario regionale per le infrastrutture.